

L'internazionalizzazione della Guardia di Finanza:

il plurilinguismo come risposta al macrofenomeno della presenza cinese in Italia



Istituto Universitario per Interpreti e Traduttori, di Trento

Vicolo Santa Maria Maddalena, 22

38100 TRENTO

Tel. 0461/233429 - Fax 0461/266875

E-mail: info@isit.tn.it - loredana.bettonte@isit.tn.it

Sito web: www.isit.tn.it

Referente: Loredana Bettonte

Il progetto

Il percorso si colloca all'interno del programma di riqualificazione della P. A. che ha visto il Comando Regionale della Guardia di Finanza di Trento esprimere dei precisi fabbisogni e recepire come primario il processo di internazionalizzazione del Corpo, all'interno di un progetto ampio di educazione alla multiculturalità e al plurilinguismo per ottenere *un modello di Polizia di respiro europeo e extraeuropeo al passo con i tempi.*

Ciò ha determinato la progettazione, l'approvazione e il finanziamento pubblico di questo intervento formativo, realizzato in orario di lavoro, che vede un livello specialistico per la lingua veicolare, *l'inglese*, e un percorso di alfabetizzazione per la lingua *cinese*, attivato per la prima volta dopo un biennio di studio della lingua e cultura araba. L'uso del laboratorio multimediale, il software per l'apprendimento mnemonico dei vocaboli inglesi (realizzato e prodotto dal Dipartimento di Ricerca di I.S.I.T.) e gli input di consapevolezza di sé e dei propri limiti, frutto del modulo di Neurolinguistica facilitano il processo di assimilazione delle due lingue e il loro consolidamento in memoria.

Gli obiettivi da raggiungere erano:

- Lingua Cinese: consentire un avvicinamento graduale e spontaneo alla cultura e alla lingua Cinese, fornendone i fondamenti di fonetica, morfologia, lessico e sintassi; approcciare l'aspetto comunicativo della lingua, comprendendo le principali sonorità che la caratterizzano; leggere e comprendere i più diffusi documenti anagrafici, passaporti, ecc.
- Lingua Inglese: perfezionare le conoscenze linguistiche e trasmettere competenze linguistico-comunicative che prevedono lo sviluppo di tutte le abilità linguistiche (livello B2 minimo); comprensione del lessico tecnico-militare con particolare riguardo ai contesti di missioni all'estero.
- Destinatari: dodici persone, ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza in servizio su tutto il territorio provinciale Trentino.

Lo sviluppo

Partendo dal presupposto che l'apprendente è sempre al centro del processo di apprendimento, ogni disciplina è condotta dal docente specialista in stretto collegamento con gli altri docenti coinvolti (madrelingua compreso) e coordinati dal Main Teacher. La fase delle sottoarticolazioni (suddivisione del gruppo in piccoli gruppi di livello) consente una didattica quasi individualizzata per omogeneizzare le competenze. Quasi tutte le lezioni sono svolte in laboratorio linguistico multimediale che consente la divisione fino a quattro attività differenti contemporaneamente.

La metodologia adottata è di tipo cooperativo (cooperative learning) con grande attenzione all'utenza adulta. I momenti d'aula vedranno l'alternarsi della lezione frontale con continue esercitazioni (self study monitorato) anche con autoverifiche. La partecipazione emotiva del discente alla "costruzione" del suo sapere e delle competenze acquisite costituisce elemento significativo e gratificante, vincente sulle inevitabili difficoltà.

La ricaduta

Il percorso finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e cofinanziato dal FSE non è stato ancora realizzato, è stato calendarizzato ed è pronto a partire. Si ritiene tuttavia perfettamente trasferibile ad altri nuclei provinciali, poiché il fabbisogno espresso dal Comando Regionale del Trentino Alto Adige può perfettamente corrispondere al fabbisogno ancora inespresso nelle altre Regioni. Il Programma della G.d.F. è un programma nazionale di lotta al fenomeno della criminalità in tutte le sue forme e l'auspicio di un'adeguata formazione è scaturito in molte occasioni. La Provincia Autonoma di Trento, nel sessennio testè concluso aveva recepito tali fabbisogni tanto da inserire nel Bando FSE i percorsi destinati alle Forze di Polizia, con il relativo finanziamento.